

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

Costituzione comitati interni	164
-------------------------------------	-----

Mercoledì 10 febbraio 1999. — Presidenza del Vicepresidente Antonio GUIDI.

La seduta comincia alle 13.40.

Il Presidente, Antonio GUIDI, rileva innanzitutto l'esigenza di poter disporre di più ampi tempi di lavoro per la Commissione, sottolineando l'esigenza di un serio approfondimento dei problemi dell'infanzia.

Nel merito dell'ordine del giorno osserva che la Commissione, in seguito alle proposte dei gruppi, è chiamata a valutare l'ipotesi di costituzione di gruppi di lavoro interni, individuando i criteri in base ai quali pervenire alla definizione degli ambiti di competenza.

In particolare appaiono possibili due soluzioni.

In primo luogo la Commissione può ripartire per grandi aree di competenza omogenee tutte le materie rientranti nella propria sfera d'azione, in maniera tale da suddividere organicamente i vari argomenti. In tal senso si ipotizza la costituzione di tre Comitati interni, di cui il primo dedicato alle problematiche a carattere sociale, il secondo alle tematiche a carattere familiare, il terzo agli argomenti di natura prevalentemente giuridica. Ove si condivide tale ipotesi la Commissione sarebbe chiamata solo in un momento successivo, e d'intesa con i gruppi di

lavoro, all'individuazione delle materie di interesse prioritario su cui concentrare l'attività della Commissione stessa.

In secondo luogo la Commissione può sin da oggi individuare le materie di interesse prioritario su cui svolgere approfondimenti e costituire i gruppi di lavoro affidando loro la competenza sulle medesime materie prioritarie, eventualmente individuando un ambito temporale di lavoro. Tale opzione ha il pregio di accelerare i lavori della Commissione e di concentrare da subito l'attenzione della Commissione sulle materie di maggior rilievo nell'attuale scenario sociale e politico, salvo naturalmente rivedere in un momento successivo l'ordine di priorità e costituire nuovi gruppi di lavoro o modificare le competenze di quelli esistenti.

Osserva inoltre che la Commissione ha un compito ispettivo molto importante da svolgere sul territorio e conclude rilevando che, piuttosto che intervenire su tutte le materie oggetto di competenza nella Commissione, sarebbe opportuno interessarsi in maniera forte di alcune specifiche tematiche.

La senatrice Francesca SCOPELLITI, nell'ipotizzare orari di seduta il lunedì pomeriggio o il venerdì mattina, osserva che la suddivisione dei gruppi di lavoro per tre grandi aree appare non esaustiva e precisa, e che meglio sarebbe individuare materie specifiche di cui investire i gruppi di lavoro in termini di progetti

finalizzati. Tra le materie più rilevanti a suo avviso vi sono l'immigrazione clandestina, il rapporto tra minori e mass media, il lavoro minorile.

Il senatore Athos DE LUCA concorda sull'individuazione degli argomenti prioritari, richiamando specificamente l'attenzione sui temi del rapporto tra minori e mass media e del lavoro minorile.

Il deputato Teodoro BUONTEMPO, dopo aver proposto sedute serali o il venerdì mattina, si dichiara contrario ad una divisione delle competenze per materia e favorevole a un ruolo dinamico della Commissione per affrontare concretamente le emergenze dell'infanzia. In tal senso individua alcuni obiettivi prioritari di approfondimento, tra cui il lavoro nero, il rapporto minori-mass media, le condizioni di degrado e di sfruttamento dei minori.

Il deputato Maria Pia VALETTO BIELLI si dichiara perplessa sull'individuazione di temi specifici a monte della scelta sui gruppi di lavoro e pone in luce l'opportunità di una riconsiderazione metodologica della materia.

Il deputato Valentina APREA, dopo aver proposto di tenere seduta anche in orari serali, osserva che il riparto per materia tra i gruppi di lavoro potrebbe consentire di svolgere in quelle sedi attività istruttoria rispetto alla Commissione.

Il deputato Giovanni CARUANO, dichiaratosi disponibile a sedute serali, o in alternativa all'orario odierno, osserva che il ruolo della Commissione dovrebbe essere essenzialmente di sostegno e di approfondimento delle tematiche con attenzione alle realtà territoriali.

Il deputato Tiziana VALPIANA rileva che vi sono rischi di schematismi nel riparto per competenze dei gruppi di lavoro e auspica che la Commissione possa promuovere la cultura dell'infanzia,

debitamente sostenuta da servizi sociali e sanitari.

Il deputato Maria BURANI PROCACCINI si dichiara contraria ai gruppi di lavoro e auspica orari di seduta anche in ore serali, proponendo inoltre che la Commissione coniughi la propria attività con quella della Commissione speciale Infanzia insediata presso il Senato della Repubblica.

La senatrice Maria Grazia DANIELE GALDI si dichiara perplessa sull'istituzione dei gruppi di lavoro e auspica attenzione, nella fissazione delle sedute, agli orari e alle prassi di lavoro delle due Camere.

Il senatore Davide NAVA, rilevato che l'istituzione dei tre comitati interni potrebbe avvenire in via sperimentale, propone di adottare come filone di attività principale il lavoro svolto dall'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e seguire attentamente il Piano di azione del Governo in materia di minori. Conclude dichiarando l'attenzione su un tema non toccato, come quello della droga.

Il senatore Giuseppe MAGGIORE ricorda che sugli orari di seduta vi è un accordo tra la Commissione e la Commissione speciale presso il Senato, fondato su un'alternanza di sedute nella giornata di mercoledì. In questo quadro ritiene opportuno che si continui a riservare per le audizioni la giornata di mercoledì, nelle ore centrali della giornata, e che si preveda l'ulteriore attività della Commissione per il mercoledì sera. Si dichiara altresì perplesso sull'istituzione dei comitati poiché gli argomenti di competenza appaiono troppo connessi: meglio a suo avviso lavorare in Commissione individuando temi prioritari.

La senatrice Carla CASTELLANI ritiene prioritari gli obiettivi e secondari i metodi, auspicando che si possa lavorare anche in funzione dell'attività della Com-

missione speciale per l'Infanzia istituita presso il Senato.

Il senatore Mario OCCHIPINTI ritiene più opportuno lavorare sulla normalità piuttosto che sulle emergenze e collegare il lavoro della Commissione con quello della Commissione speciale presso il Senato. Ritiene altresì preferibile l'individuazione di problematiche specifiche piuttosto che di ambiti di competenza, conformando su di esse i gruppi di lavoro.

Il deputato Luigi GIACCO richiama l'attenzione sulla possibilità di utilizzare per le sedute la giornata di giovedì pomeriggio ed auspica che l'Ufficio di presidenza individui, sulla base del dibattito in Commissione, alcuni obiettivi prioritari.

Il deputato Dino SCANTAMBURLO ritiene possibile che la Commissione si convochi il mercoledì sera o il giovedì pomeriggio e ricorda che la proposta di costituzione di comitati è stata avanzata nelle precedenti sedute. Dopo aver osservato che la Commissione non può essere di appoggio a quella del Senato, si dichiara favorevole all'individuazione, in sede di Ufficio di presidenza, delle materie prioritarie.

Il deputato Teodoro BUONTEMPO auspica che nella prossima missione in

Puglia la delegazione possa incontrare non solo le autorità e gli esponenti ufficiali dei centri di accoglienza ma anche i diretti interessati ai problemi dell'immigrazione.

Il Presidente Antonio GUIDI comunica che porterà all'Ufficio di presidenza le considerazioni emerse circa gli orari di seduta della Commissione e osserva che sono emersi alcuni temi prioritari: il lavoro minorile e le situazioni di sfruttamento e disagio; l'immigrazione clandestina; il rapporto tra minori e mass media e la condizione di vita dell'infanzia nella realtà metropolitana. Dopo aver osservato che vi è il rischio, in assenza di gruppi di lavoro, di parlare tutti di tutto, con scarsa efficacia del lavoro comune, auspica che l'Ufficio di presidenza identifichi i temi prioritari su cui far lavorare la Commissione e i relativi gruppi di lavoro, senza con ciò escludere o limitare il rilievo di altre materie e dell'azione della Commissione nel suo plenum; e ciò al fine di rendere più agile il lavoro e non di creare separazioni, per accelerare l'attività e non per settoriarizzarla.

Il deputato Maria BURANI PROCACICINI auspica infine un coordinamento degli organi parlamentari aventi competenza sull'infanzia.

La seduta termina alle 15.10.